1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **SCIV-O-RING**

Codice ISS : **SCIV**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Scivolante siliconico per impieghi industriali**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it

e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Non pericoloso

Pittogrammi **:** Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo **:** Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo **:** Non pericoloso

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE

Classificazione **:** Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti **:** Nessuno in particolare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : Nessuno

Codice di avvertenza : Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo : Nessuno in particolare

Consigli di prudenza **:** Nessuno in particolare

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Non contiene sostanze classificate pericolose e/o con limiti di esposizione sull'ambiente di lavoro						

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Nelle normali e previste condizioni d'impiego, non si evidenziano condizioni tali da richiedere misure di emergenza.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare con acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Sciacquare immediatamente e abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione:
RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla senza l'espresso parere del personale medico e, in ogni caso, se l'infortunato è incoscente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata e anidride carbonica a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi. La decomposizione termica sviluppa fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

Misure cautelari rivolte alle persone:

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici operando in modo da evitare il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luogo fresco, ventilato, al riparo da fonti di calore. Mantenere chiusi i recipienti quando il prodotto non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN 166.

b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Usare guanti protettivi (neoprene, gomma) a norma EN 374-1; EN 374-2; EN 374-3.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessarie nel normale utilizzo in ambienti normalmente aerati.

d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido biancastro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	9,0 ± 0,5 sul tal quale
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	1,006 ± 0,010 g/cm^3
Idrosolubilità	Parziale
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio nessun fenomeno di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego suggerite.

10.4. Condizioni da evitare

Non sottoporre a riscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno noto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal	=	0,0 mg/l/4 h

a)	Tossicità acuta	: Non applicabile
b)	Corrosione / irritazione della pelle	: Non applicabile
c)	Gravi lesioni oculari / irritazione	: Non applicabile
d)	Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: Non applicabile
e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non applicabile
f)	Cancerogenicità	: Non applicabile
g)	Tossicità riproduttiva	: Non applicabile
h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: Non applicabile
i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: Non applicabile
j)	Pericolo di aspirazione	: Non applicabile

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: ADR; RID; ICAO/IATA; IMDG.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non classificato

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non classificato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non classificato

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non classificato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/208 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997
(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003
(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002
(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
DM del 26/02/2004
(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).
DM del 03/04/2007
(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008
Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009
Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
- -

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
- -

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Scheda **D**ati di **S**icurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.